



IN PIAZZA LOGGIA

Contro le morti bianche

Di fronte alla strage nei luoghi di lavoro non possiamo limitarci alla protesta. La salute e la sicurezza al centro dell'iniziativa sindacale
a pagina 3



ESPRIMERSI SUL TFR

Scegliere entro il 30 giugno

La scelta è irreversibile. Se ancora non si è certi, è utile rivolgersi ai delegati o nelle sedi sindacali per acquisire le informazioni necessarie.
a pagina 5



PERMESSI

The renew of the stay permission

Renouvellement du permis de séjour. La renovación del permiso de la estancia.
a pagina 8



Una vasta mobilitazione per sostenere il confronto sul tema della previdenza

Sciopero dei metalmeccanici sulle pensioni

Il confronto in corso con il Governo sul sistema previdenziale preoccupa le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici.

Sono state molteplici le posizioni espresse dalle RSU su tutto il territorio nazionale, in molte fabbriche si è scesi in sciopero.

A Brescia i lavoratori in circa 150 aziende si sono fermati per due ore nelle settimane scorse, e contemporaneamente le segreterie territoriali di Fim Fiom e Uilm hanno sottoscritto un documento che chiedeva a Cgil Cisl e Uil la mobilitazione generale a sostegno della trattativa.

Il confronto avviato il 15 giugno è un confronto difficile; le posizioni di esponenti del governo, a partire dalle posizioni espresse da Padoa Schioppa, indicano una volontà di penalizzare il lavoro dipendente, e in particolare il mondo del lavoro dell'industria.

I pensionati unitariamente sono scesi in piazza il 12 giugno scorso per chiedere legittimamente la rivalutazione delle pensioni in essere il cui potere d'acquisto è stato in questi anni fortemente ridimensionato. In molti territori - Bologna, Reggio Emilia, Imola, Ferrara, Modena, Parma, Bergamo, Brescia e altri ancora - i metalmeccanici unitariamente hanno deciso di sostenere la trattativa con lo sciopero.

Fiom e Uilm in altri territori a partire dal Piemonte hanno indetto iniziative di sciopero e sostenuto la proclamazione delle RSU di fabbrica.

La Fiom, la segreteria nazionale prima e successivamente il Comitato Centrale del 4 giugno, ha assunto le indicazioni delle RSU delle principali aziende metalmeccaniche e propone nelle giornate del 21 - 22 giugno la mobilitazione nazionale dei metalmeccanici sulle pensioni come parte di una mobilitazione più vasta di

tutto il mondo del lavoro. I punti fermi che devono emergere dal confronto sulle pensioni sono in particolare:

- 1 **L'aumento delle pensioni più basse.**
- 1 **La separazione tra previdenza e assistenza.**
- 1 **L'abolizione dello "scalone Maroni" con il mantenimento del pensionamento a 57 anni di età e 35 di contributi e con il ripristino del diritto al pensionamento immediato per le lavoratrici e i lavoratori che maturano 40 anni di contributi.**
- 1 **Il mantenimento degli attuali coefficienti per coloro che vanno in pensione con il sistema contributivo e il miglioramento di tale trattamento soprattutto per le lavoratrici e i lavoratori più giovani e precari.**

Queste posizioni vanno sostenute con la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Le segreterie di Fim Fiom e Uilm di Brescia ribadiscono oggi quanto già espresso nel documento unitario del 10 maggio e invitano ad aderire allo sciopero che a Brescia sarà indetto dalle RSU in tutte le aziende metalmeccaniche della provincia il 22 o il 25 giugno prossimo. In concomitanza con lo sciopero saranno organizzati presidii per informare la cittadinanza sul merito del confronto in corso con il governo.

È necessario affermare con la mobilitazione e la visibilità delle nostre iniziative la indisponibilità delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici a un confronto fondato sul peggioramento delle condizioni esistenti, è necessario ribadire la richiesta di miglioramento del sistema previdenziale a partire dalle condizioni pensionistiche delle nuove generazioni, è necessario sostenere con forza l'abolizione dello "scalone" e del sistema penalizzante delle "finestre".



© Archivio Fiom

CONTRATTO

È partita la trattativa sulla nuova piattaforma

In questi anni le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici sono stati decisivi per la competitività delle imprese e del paese, in questi stessi anni l'agenzia delle entrate denuncia che l'evasione fiscale si è quadruplicata superando i 270 miliardi di euro; la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale, approvata con il referendum, chiede che oggi questo contributo venga riconosciuto.

Chiede lo sviluppo delle relazioni sindacali, la contrattazione della RSU nella gestione del mercato del lavoro, dell'organizzazione del lavoro, della professionalità e degli orari. Chiede l'estensione dei diritti a tutte le nuove realtà del mondo del lavoro, a partire dai migranti, e un impegno per tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. La richiesta salariale contenuta in piattaforma vuole realizzare un parziale recupero del potere d'acquisto dei lavoratori e garantire una quota di premio di risultato in tutte le aziende che non svolgono adeguata contrattazione aziendale. Questa piattaforma è la prima unitaria per il rinnovo del quadriennio normativo dal 1998; l'ultimo accordo normativo unitario ha definito il contratto del 1999, nel 2006 si è invece stipulato l'accordo per il rinnovo del biennio salariale 2005-2006 in scadenza al 1° luglio del 2007.

La piattaforma per il biennio salariale luglio 2007-luglio 2009 e per il nuovo contratto normativo deve quindi realizzare un testo contrattuale normativo che sani il conflitto tra il testo contrattuale del 1999, ancora valido per la Fiom e quello del 2003, valido per le controparti e le altre organizzazioni sindacali.

Con la piattaforma sono confermate le procedure democratiche del 2005 che consegnano al referendum delle lavoratrici e dei lavoratori la validazione dell'eventuale ipotesi di accordo e il ruolo consultivo all'Assemblea dei 500 delegati Fim, Fiom, Uilm.

La piattaforma è stata inviata alle controparti il 1 giugno, la moratoria contrattuale prevista scade quindi il 30 settembre 2007. Il 20 giugno è convocato il primo incontro delle delegazioni trattante di Fim Fiom e Uilm con Federmeccanica.